



Istituto Comprensivo
NINO ROTA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "Nino Rota"
Scuola Primaria e Secondaria 1° Grado ad indirizzo musicale

Via F.S. Benucci, 32 - 00149 ROMA ☎ 0655284893/0655287924 FAX 0645444358

COD.MECC. RMIC842002 – C.F. 97203090580

✉ rmic842002@istruzione.it - rmic842002@pec.istruzione.it

www.icninatorota.edu.it

Al Collegio dei docenti tramite R.E.

p.c. al Consiglio di Istituto tramite pubblicazione sul sito – mail

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA ALLA LUCE DEGLI ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE E DELLE RECENTI
DISPOSIZIONI CIRCA IL PNRR**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;
VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali;

Ascoltato il CDI e il CdD

VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a.s. 2023- 2024;

TENUTO CONTO delle azioni di miglioramento definite nel PdM;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto nello scorso anno scolastico ed i risultati delle prove INVALSI 2023;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

VISTA la partecipazione della scuola al programma Erasmus + 2022/2023 con la formazione all'estero di 16 unità di personale scolastico;

VISTO il bando Erasmus+ 2023/2027;

VISTO il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ed in particolare la Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0". Azione 1 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento;

VISTA la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR;

VISTO il Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328 “Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU”

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2022-2023, alla luce delle disposizioni normative;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga, e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2022-2023, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado e delle linee guida per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo, delle Linee guida per gli IC ad indirizzo musicale, dei progetti Pon, del Progetto Erasmus plus, dei finanziamenti per l'innovazione didattica e la predisposizione di ambienti di apprendimento

PRESO ATTO: che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono, nell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa; il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

*emana il seguente atto di indirizzo ai docenti per la revisione del PTOF
e per la sua attuazione attraverso scelte coerenti con la strategia di miglioramento della scuola*

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2023/2024

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto, il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari

ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti: la diminuzione del numero di carenze formative degli alunni e studenti a fine a.s. 2023/2024, il miglioramento dei risultati alla fine dei cicli scolastici; la riduzione la varianza dei risultati tra le classi.

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Predisporre un itinerario di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuati dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020): a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale, d) Lotta agli stereotipi ed alle discriminazioni.

Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline già declinati nelle Indicazioni nazionali e di farli emergere rendendone consapevole la loro interconnessione. Sarà necessario completare il lavoro per armonizzare il Curricolo di Educazione Civica elaborato, al fine di renderlo uno strumento agile e chiaro. Nel corrente anno scolastico l'istituto si dedicherà a progetti relativi alla Lotta delle Violenze compresa quella di genere, alle discriminazioni, al Bullismo e Cyberbullismo, lotta alle mafie, consumo consapevole, educazione alla ecosostenibilità e contenimento energetico, al benessere e alla salute . La metodologia privilegiata per attuare una valutazione autentica sarà il DEBATE. Ogni consiglio di classe/interclasse provvederà ad elaborare una UDA di Educazione Civica per ogni quadrimestre che sia interdisciplinare e preveda compiti di realtà e valutazione autentica.

Il curriculum verticale dovrà prevedere due snodi strategici fondamentali propedeutici ad una efficace continuità didattica:

Curare i prerequisiti in ingresso al primo anno di Scuola Primaria collaborando con la Scuola dell'Infanzia comunale affinché essi coincidano con i requisiti in uscita della Scuola dell'Infanzia;

Curare i prerequisiti in ingresso al primo anno di Scuola Secondaria di primo grado collaborando con la Scuola Primaria, affinché essi coincidano con i requisiti in uscita della Scuola Primaria.

Come affermato nel Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328, "L'orientamento costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce". In particolare nella Scuola Secondaria di primo grado, l'Orientamento

è indirizzato ad avviare, negli alunni e nelle alunne, la ricerca della propria identità, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni in base alle quali compiere una molteplicità di scelte. Il processo maturativo del preadolescente è caratterizzato dall'auto-scoperta e dall'auto progettazione che rappresentano un compito evolutivo faticoso e conflittuale, pertanto l'orientamento non può prescindere dalle attività d'informazione sulle scelte scolastiche future e professionali, dal riferimento allo sviluppo delle attitudini, degli interessi e della personalità, ma è fondamentale anche che aiuti a sviluppare la capacità di scelta nei processi decisionali. L'orientamento infatti è un percorso continuo perché interessa tutto il percorso della vita di un individuo, formativo perché riguarda tutte le abilità, le conoscenze e le competenze necessarie per compiere scelte, globale e unitario perché si inquadra all'interno di un complessivo progetto di sé e di vita.

In quest'ottica l'Istituto, non appena il MIM darà indicazioni operative:

- attiverà moduli di orientamento formativo di 30 ore/anno in tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado
- promuoverà una didattica dell'orientamento basata su metodi laboratoriali per attivare motivazione, autonomia e apprendimento attivo da parte degli studenti: lo sfondo è sempre quello della didattica per competenze su cui è costruito il curricolo d'Istituto
- proporrà attività opzionali e facoltative anche extrascolastiche per permettere agli studenti di fare esperienze che li aiutino a scoprire e a diventare consapevoli delle proprie potenzialità e a imparare a progettare la propria vita

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla revisione e manutenzione del curricolo di Istituto, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise nella programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc)

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti già nei primi giorni dell'anno, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione, valutazione e rendicontazione al fine di ottenere degli strumenti chiari e completi in cui il docente possa esprimere al meglio la propria competenza progettuale.

Le nuove Linee guida per gli IC ad indirizzo musicale saranno un'occasione di riflessione e saranno occasione di progettazione delle attività didattiche ma anche di nuove modalità organizzative.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa. Programmare corsi di recupero delle competenze di base e di potenziamento delle discipline afferenti all'area scientifica e linguistica con particolare riferimento alle lingue straniere (Italiano, Spagnolo, Tedesco) e classiche (Latino e Greco). Non dimentichiamo di valorizzare un tesoro inestimabile che è il nostro patrimonio culturale classico che è unico e rappresenta un faro nella cultura mondiale.

Attenersi alle indicazioni del PDM e del PTOF al fine di garantire il massimo miglioramento possibile in sinergia con tutte le componenti scolastiche.

Prevedere uscite didattiche che siano esperienze di apprendimento e di crescita personale, ma anche occasioni per migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, educare alla convivenza civile, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. In numero ponderato e attentamente programmato con la finalità di mettere i ragazzi e bambini all'apprendimento autentico.

Privilegiare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento particolarmente utili e orientative per gli studenti. Prendere contatti con le scuole secondarie di secondo grado per percorsi di PCTO con i nostri alunni anche per le lingue straniere:

Sviluppare il Progetto Oltre il futuro: Recupero e Potenziamento al fine di potenziare l' Offerta Formativa e colmando i gap riscontrati tra gli alunni. Dovrà essere una opportunità per lavorare in gruppo e sviluppare progetti trasversali.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrale e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti, così da evitare l'assembramento che si determina in tali occasioni privilegiando i colloqui online.

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica.

Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Definire il Piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata, le UDA e le avanguardie educative, l'utilizzo di un approccio sperimentale alla matematica ed alle scienze. Proseguirà la formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa. L'istituto, continuerà ad essere scuola capofila della sottoRete di scopo "Metodologie inclusive". La sottorete di formazione si arricchirà includendo un corso per lo sviluppo delle buone pratiche della letto-scrittura dai primi anni della scuola primaria e per i bambini con bisogni educativi speciali.

Si aggiungerà un'altra proposta di formazione, in collaborazione con INDIRE: la Grammatica Valenziale. Si tratta di una grammatica scientifica molto efficace dal punto di vista didattico per la sua semplicità, coerenza e perché è in grado di spiegare le diverse configurazioni che può assumere la frase negli usi della lingua. Il corso di GV sarà un corso di formazione-ricerca e sperimentazione che coinvolgerà tutti i docenti del primo ciclo con lo scopo di arricchire il curriculum del nostro istituto.

Il piano annuale sarà coerente con le linee di sviluppo definite nel PDM e nel PTOF. I singoli progetti verranno valutati dal NIV utilizzando il criterio di rispondenza con il PDM prima di inserirli nel PTOF. In particolare sarà centrato sulle tematiche della sicurezza, la valutazione della scuola primaria, il curriculum di Educazione Civica, i compiti di realtà, la Valutazione autentica, il protocollo di intervento relativo alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, il Debate, la formazione dei docenti curricolari nelle cui classi sono presenti alunni DVA, il potenziamento delle lingue straniere.

Le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, in continuità con quanto già previsto negli anni dal PNSD, puntano a promuovere la digitalizzazione delle scuole e l'innovazione didattica a favore degli studenti.

Queste azioni risultano strategiche per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli stessi, in un quadro di offerta formativa rispondente ai reali bisogni formativi dell'utenza scolastica.

A tal proposito si indicano le seguenti priorità:

- promozione di metodologie didattiche innovative anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività in laboratorio;
- sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale scolastico per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica, per promuovere la creazione di contenuti digitali da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e la loro gestione anche in modalità e-learning;
- aggiornamento del curriculum d'istituto con l'inserimento dell'educazione digitale definendo obiettivi e traguardi di competenza per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado;

Nell'attuazione del PNRR si punterà anche a creare ambienti di apprendimento fisici e virtuali che siano essi stessi stimolo e mediatori culturali attraverso:

- realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, adattivi e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali attraverso cui avviare l'Istituto verso la metodologia didattica DADA;
- interventi finalizzati ad un uso positivo delle tecnologie digitali e alla prevenzione dei rischi per contrastare e prevenire casi di bullismo o cyberbullismo.

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. Gli ambiti menzionati sono fondamentali per favorire lo

sviluppo personale e professionale dei cittadini europei. Una formazione inclusiva e di alta qualità, così come l'apprendimento informale e non formale, forniscono agli alunni ed ai docenti le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, la comprensione interculturale e proficue transizioni nel mercato del lavoro anche oltre i confini nazionali.

A tal proposito si indicano le seguenti priorità:

- l'internazionalizzazione dell'istruzione e della formazione, il crescente uso dell'apprendimento digitale e delle credenziali digitali, l'istituzione di percorsi di apprendimento flessibili in linea con le necessità e gli obiettivi dei discenti;
- promuovere i valori sociali, sviluppare nuovi partenariati per il futuro;
- realizzazioni di progetti necessari a sostenere l'apprendimento, l'insegnamento, la formazione e l'animazione socio educativa;
- progettare un'esperienza Erasmus all'estero per gli alunni;
- progettare un'esperienza Erasmus all'estero per il personale;

AREA INCLUSIONE

Il Collegio sarà impegnato a potenziare le strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e a sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010).

Il referente dell'area Bes curerà la stesura di protocolli di accoglienza per alunni adottati mettendo in atto uno sportello per le famiglie e prove d'ingresso per gli alunni al fine di valutarne l'inserimento nella classe più adeguata al fine di favorire la possibilità di successo formativo. Sarà necessario inoltre prevedere dei PDP appositi ma snelli nella loro stesura.

Si ritiene importante prevedere:

- progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;

-l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), ad esempio attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);

INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2023/2024

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali, presenti le linee di intersezione tra le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata – e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico). Strumento privilegiato saranno le UDA.

Rivedere la progettazione didattica curando con particolare attenzione i nuclei essenziali della disciplina da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di microunità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere

i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, evitando il rischio dello schema trasmissivo, articolato in spiegazione esercitazione e verifica e attribuzione di un voto, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti, didattica per problemi), autentiche, e cooperative (ad esempio tutoring tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica- voto.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia.

Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante attraverso proposte anticipate "a distanza").

Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche talvolta rilevate, sia pure in modo sporadico. Posto che questo Ufficio attiverà regolarmente le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle

segnalazioni che perverranno dai coordinatori dei consigli di classe, e che le stesse assumono una valenza prettamente educativa, si ritiene opportuno segnalare che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, invece, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), con l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica e la capacità di connettersi con gli studenti. L'autorevolezza, la fermezza accanto alla comprensione ed empatia sono molto spesso strumenti molto efficaci.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, anche riferite all'eventualità della didattica a distanza, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.

Si pone l'accento sulla necessità di recuperare il ruolo prettamente didattico ed educativo della scuola facendo in modo che la sua competenza professionale viaggi parallelamente alla competenza educativa delle famiglie senza sconfinare l'una nell'altra in un atteggiamento di ascolto e attenzione reciproca.

Abbiamo già verificato in questi anni che l'entusiasmo è contagioso e i ragazzi lo percepiscono, quindi spero che i miei docenti continuino a farne un grande uso.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 11 settembre 2023. Copia dello stesso è inviata tramite RE a tutti i docenti della scuola e presentato al Consiglio d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Graziella BIANCO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93*